

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELL'ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENN.
REGGIANO SOC.COOP.**

Sede in PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) - VIA GIARDINI,15
Codice Fiscale 02232330361 - Numero Rea 40513
Capitale Sociale Euro -

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	5.000	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	5.000	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	24.625	24.625
Ammortamenti	(21.919)	(21.675)
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	2.706	2.950
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	59.513	59.513
Ammortamenti	(58.795)	(58.047)
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	718	1.466
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	52	52
Totale immobilizzazioni finanziarie	52	52
Totale immobilizzazioni (B)	3.476	4.468
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	8.978	8.206
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	548.154	489.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	54	54
Totale crediti	548.208	489.096
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	28.788	70.037
Totale attivo circolante (C)	585.974	567.339
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	3.319	630
Totale attivo	597.769	572.437
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.181	27.634
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	870	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	2	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.781	898
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	1.781	898
Totale patrimonio netto	34.834	28.533
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.008	41.241
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.026	497.330
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	511.026	497.330
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	6.901	5.333
Totale passivo	597.769	572.437

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.821	83.438
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	310.126	312.217
altri	9.220	29.456
Totale altri ricavi e proventi	319.346	341.673
Totale valore della produzione	392.167	425.111
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.755	25.064
7) per servizi	257.000	281.799
8) per godimento di beni di terzi	19.236	22.794
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	48.029	46.327
b) oneri sociali	12.561	13.137
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.835	3.826
c) trattamento di fine rapporto	3.835	3.826
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	64.425	63.290
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	992	915
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	244	244
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	748	671
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.992	915
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(772)	5.646
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	3.403	12.957
Totale costi della produzione	371.039	412.465
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.128	12.646
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	10	13
Totale proventi diversi dai precedenti	10	13
Totale altri proventi finanziari	10	13
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	7.520	3.711
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.520	3.711
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.510)	(3.698)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	2.508	489
Totale proventi	2.508	489
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	12.707	7.346
Totale oneri	12.707	7.346
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(10.199)	(6.857)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.419	2.091
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.638	1.193
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.638	1.193
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.781	898

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Profilo e attività della società

Il GAL nel corso del 2014 ha dato attuazione essenzialmente al Piano di Azione Locale Appennino Modenese e Reggiano (PAL), finanziato dalla Regione Emilia Romagna con D.G. n. 2443 del 27/03/2009 ai sensi dell'asse 4 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR). A tale attività, di gran lunga prevalente, si è aggiunta la gestione della certificazione delle produzioni che fanno parte del Marchio "Tradizioni e sapori di Modena e la sua promozione", affidate dalla Camera di Commercio di Modena. Per tale ragione la relazione sulla gestione si sofferma essenzialmente sulla attuazione del PAL Appennino Modenese e Reggiano (PAL).

Stato di attuazione del PAL al 31/12/2013

L'attuazione del Piano di Azione Locale Appennino Modenese e Reggiano 2007 – 2013 è giunto alla sua fase conclusiva. Se alla fine del 2013 furono impegnate tutte le risorse disponibili, nel corso del 2014 si è operato principalmente per utilizzare proficuamente le rinunce accertate dalle competenti Amministrazioni Provinciali in sede di istruttoria delle domande di pagamento presentate dai beneficiari ammessi ad aiuto dal GAL o derivante da rinunce di beneficiari ammessi ad aiuto in modo da utilizzare tutta la disponibilità finanziaria del PAL. In particolare nel corso del 2014:

- a. È stato attivato un continuo monitoraggio sull'attuazione dei progetti ammessi di aiuto (sia pubblici che privati), in modo da recuperare prontamente le risorse dovute a rinunce o ad economie per destinarle al finanziamento di ulteriori progetti sulle stesse misure, scorrendo le graduatorie che presentavano ancora domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi.
- b. Predisposizione di apposite varianti al Piano Finanziario del PAL al fine utilizzare economie accertate su alcune Azioni o Misure per destinarle ad altre Azioni o Misure, la dove vi erano ancora domande o progetti non finanziati.
- c. Pubblicazione di una manifestazione di interessi per raccogliere nuovi progetti per la realizzazione di infrastrutture per il turismo escursionistico, che ha consentito al GAL di predisporre 25 progetti da gestire in convenzione con enti pubblici locali e che ora sono in fase di avanzata attuazione. Con tali progetti si è potuto utilizzare le economie accertate nella seconda metà del 2014 sulla Misura 413, consentendo l'esaurimento di tutte le domande di aiuto ammissibili ancora in graduatoria.
- d. Richiesta alla Regione dell'assegnazione di nuove risorse al PAL per finanziare tutti i progetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi, risorse poi effettivamente assegnate con la Del. G.R. n°1630/2014 per ben €684.885,33.

Con gli interventi sopra descritti, ed in particolare con quello indicato al punto d il GAL sarà in grado non solo di impegnare tutte le risorse del Piano Finanziario del PAL, ma attraverso le nuove risorse assegnate dalla Regione (che equivalgono ad un sovra impegno tecnico per compensare le inevitabili ulteriori economie sui progetti che andranno a collaudo nel primo semestre 2015) sarà possibile non solo impegnare ma spendere il 100% delle risorse disponibili.

Questo è sicuramente un risultato importante per il territorio in quanto con gli interventi complessivamente messi in attuazione abbiamo sostenuto oltre 300 progetti e mobilitato quasi 25 milioni di investimenti, in gran parte a favore di imprese private di diversi settori, agricole, agroalimentari e turistiche. Con tali interventi si è compensato, almeno in parte le poche risorse comunitarie (FESR o FSE) stanziati e spese in Appennino nell'attuale programmazione, si è contribuito ad alleggerire le difficoltà di accesso al credito bancario per molte imprese e quelle degli Enti Locali a finanziare gli investimenti. In altre parole le risorse del FEASR ed in particolare quelle dell'Asse 4 hanno costituito, di fatto, le uniche aggiuntive per lo sviluppo per il nostro Appennino.

I risultati positivi nell'attuazione del PAL sono il frutto del notevole impegno sia della governante del GAL che della sua struttura tecnica: ogni progetto ha dovuto fare i conti con la complessità delle procedure amministrative fissate dalla Autorità di Gestione del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (PSR), con i tempi relativamente lunghi per acquisire il parere di conformità al PSR da parte del Comitato Tecnico Leader Regionale (CTL). A ciò si è aggiunto un sovra più di attività per porre rimedio all'elevato numero di rinunce agli aiuti da parte di beneficiari, che ha imposto di procedere a nuove assegnazioni e a continue proroghe alla conclusione e al collaudo dei progetti stessi.

Per maggiori trasparenza si forniscano, di seguito, una sintesi delle principali attività svolte per l'attuazione delle singole Misure del PAL, dall'inizio (luglio 2008) fino ad oggi.

Misura 411.

Gli interventi previsti sono quasi tutti completati, come si può evincere dalla sintetica descrizione dello stato di attuazione delle diverse Azioni.

Azione 3. Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle azione agricole".

L'azione è conclusa. Delle 10 domande presentate sul bando pubblicato alla fine del 2009, 8 sono state ammesse ad aiuto, successivamente un beneficiario ha rinunciato (per difficoltà finanziarie con le banche) ed un altro ha avuto un collaudo negativo. I restanti 6 progetti sono stati completati e collaudati dalle Province, con l'erogazione di aiuti per €316.936,98 che hanno prodotto un investimento di €765.975,53, finalizzati alla realizzazione di 4 nuovi spacci, con acquisto di attrezzature per il confezionamento e vendita, la riqualificazione di 2 spacci esistenti e la realizzazione di 4 nuovi laboratori di trasformazione dei prodotti aziendali (lavorazione miele, macinazione del farro, preparazione confetture di frutta).

Azione 5. Attivazione con approccio Leader della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.

L'azione è conclusa. Attraverso la pubblicazione di tre successivi bandi sono state presentate 20 domande da parte di piccole e medie imprese alimentari, 19 delle quali ammesse ad aiuto. Salvo tre che hanno rinunciato, le restanti 16 hanno attuato i loro progetti (9 già collaudati dalle Province), con l'erogazione di aiuti per €875.213,20 ed hanno prodotto un investimento di €2.583.012,48, finalizzati a realizzare 3 nuovi spacci in altrettanti caseifici, ad ampliarne altri 8 e a qualificarne ulteriori 5 ed infine a potenziare l'attività di trasformazione delle carni suine e la produzione di salumi in 3 aziende.

Sulla stessa azione sono state finanziate anche 5 domande per lo sviluppo della prima trasformazione del legno (individuate con un bando pubblicato alla fine del 2010), finalizzata al sostegno all'acquisto di macchine per l'esbosco e lavorazione del legname e per produrre legna da ardere e cippato, con l'erogazione di aiuti per €254.374,45 i quali hanno prodotto un investimento di €555.461,85.

Azione 7. Specificità Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali.

L'azione è conclusa. Su tale azione sono stati realizzati diversi interventi. Su una complessiva disponibilità di €400.000 sono stati assunti impegni (in gran parte già collaudati) per €349.164,84: l'economia è dovuta a due recenti rinunce (delle 6 accertate) che hanno liberato risorse che non era più possibile riutilizzare.

Sono stati finanziati 16 progetti di diversificazione ed innovazione presentati da altrettanti piccolissime imprese agricole (5 hanno rinunciato all'aiuto), con l'erogazione di aiuti per €204.220,13 che hanno prodotto un investimento complessivo di €585.853,42, finalizzati alla realizzazione di 6 nuovi impianti produttivi di piccoli frutti, di 4 nuovi impianti di mele, pere e nocciolo, di 2 minicaseifici per la trasformazione latte caprino, di 2 nuovi laboratori per la trasformazione dei piccoli frutti ed un impianto per la lavorazione delle piante officinali.

I restanti 4 progetti sono relativi ad un progetto pilota per la realizzazione di un nuovo castagneto da frutto e gli altri 3 sono progetti a regia diretta per la messa a punto della lotta fitosanitaria ai parassiti del castagno (25 introduzioni di insetti utili contro la vespa cinese ed avvio di una sperimentazione di lotta alle cidie), per la divulgazione del recupero dei castagneti esistenti e la valorizzazione a fini turistici ricreativi di 7 castagneti pubblici.

Misura 412.

L'azione è conclusa. La misura è stata totalmente finalizzata al ripristino e la valorizzazione dei biotopi facenti parte della Rete Natura 2000 presenti nell'Appennino Modenese e Reggiano e la realizzazione di alcuni progetti di educazione ambientale. Sono stati finanziati 9 progetti, in corso di avanzata attuazione (due già collaudati), gestiti in convenzione con altrettanti Enti Pubblici Locali, che complessivamente prevedono l'erogazione di aiuti per €454.310,00 e che produrranno un investimento di €567.888,52. Tali risorse sono state destinate alla realizzazione di diversi interventi, tra i quali:

Nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di sentieri, realizzazione di passerelle in legno, piccoli interventi di regimazione delle acque, accorgimenti per l'accessibilità regolamentata ai biotopi;

Posa di attrezzature per rendere fruibili gli habitat agli escursionisti (aree pic-nic, fontanelle, segnaletica, ecc.);

Tutela e messa in sicurezza di un tratto delle ex miniere di rame della Val Dragone;

Adattamento di sentieri per la fruibilità a persone non vedenti o a ridotta mobilità;

Ideazione e realizzazione di attività di educazione ambientale per gli alunni delle scuole e per i giovani e la popolazione locale;

Pubblicazioni per divulgare agli escursionisti comportamenti tali da non danneggiare gli habitat protetti o disturbare la fauna protetta;

Realizzazione di postazioni multimediali presso i centri visita dei parchi o delle riserve.

Misura 413.

Anche per tale misura sono stati impegnati tutte le risorse disponibili del PAL in gran parte destinate al finanziamento di progetti di aziende agricole per lo sviluppo dell'agriturismo e delle agro energie, ai sensi della Azione 1 della stessa Misura e per sostenere la qualificazione e la diversificazione del turismo rurale.

Azione 1 – Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole". Intervento A "Sviluppo e qualificazione dell'Agriturismo"

L'azione è conclusa. E' stata sicuramente l'azione che ha richiesto un maggiore sforzo ed impegno della struttura operativa del GAL per l'alto numero delle domande istruite, delle proroghe concesse, delle varianti approvate e l'alto numero delle revocche presentate. Con la pubblicazione di 3 successivi bandi rivolti alle imprese agricole, al fine di promuovere nuove opportunità di reddito ed occupazione integrativa, sono state raccolte ben 60 domande, di cui 49 ammesse ad aiuto e purtroppo ben 23 hanno rinunciato agli aiuti concessi. Quest'ultimo elemento richiede una specifica riflessione, per comprenderne le ragioni che vanno ricercate certamente nella stretta creditizia degli ultimi due/tre anni ma anche nella presentazione di progetti poco ponderati, con molti progetti aventi importi di investimento di centinaia di migliaia di euro difficilmente recuperabili con la gestione, che per sua natura è un'attività parziale per l'azienda agricola. Con i 26 progetti andati a buon fine (alcuni sono in attesa dell'istruttoria delle domande di pagamento da parte delle competenti Amministrazioni Provinciali) sono stati impegnati e in gran parte già erogati aiuti per €2.890.039,44 e che produrranno un investimento di quasi 8 milioni di euro. Con tali risorse sono stati realizzate ben 6 nuove attività agrituristiche, potenziate e/o qualificate ulteriori 20 attività agrituristiche e fattorie didattiche esistenti.

Azione 1 – Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole". Intervento F "Filiera energia rinnovabile".

L'azione è conclusa. Un altro intervento significativo per numero di domande gestite dal GAL ha riguardato la concessione di aiuti alle imprese agricole per lo sviluppo delle agro-energie", anche in questo caso per promuovere nuove opportunità di reddito integrativo.

Con la pubblicazione di 3 successivi bandi rivolti alle imprese agricole sono state raccolte ben 61 domande, di cui 50 ammesse ad aiuto. Di queste 9 hanno rinunciato agli aiuti mentre 41 hanno realizzato e collaudato gli interventi previsti, ad esclusione di due progetti di maggiori dimensione finanziaria ancora in corso (hanno comunque già presentato la relativa domanda di pagamento) con un impegno di aiuti per €889.807,59 che produrranno un investimento per €3.252.753,24. Con tali risorse sono stati realizzati 39 impianti fotovoltaici (a regime produrranno circa 1.050.000 KW/anno di energia elettrica) e due nuovi impianti di cogenerazione di energia elettrica alimentati uno a biogas e l'altro a biomassa legnosa.

Azione 7. Specificità Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali.

L'azione è conclusa. Uno degli interventi più significativi ha riguardato il programma di incentivazione delle PMI turistiche dell'Appennino per la qualificazione e l'avvio di nuovi servizi per il turismo rurale. Attraverso due successivi bandi sono state raccolte ben 45 domande di cui 40 ammesse ad aiuto e 5 hanno rinunciato agli investimenti ammessi. Delle restanti 35 sono stati concessi e in gran parte già erogati € 1.547.476,41 con cui sono stati realizzati investimenti per €4.340.312,42, finalizzati soprattutto alla qualificazione delle strutture ricettive, all'avvio di 10 nuove attività di affittacamere (con 48 nuove camere/appartamentini), alla realizzazione di 9 interventi di risparmio energetico in strutture alberghiere (nuove centrali termiche, anche a cippato, alcuni sistemi di regolazione del calore direttamente nelle camere, isolamento di pareti e di tetti, installazione di pannelli solari e fotovoltaici), al potenziamento di 4 servizi per il turista (es. Parco avventure), alla realizzazione di 6 nuove aree benessere e di 7 nuove installazioni di Tv in camera e di WI FI interni, ed infine la realizzazione di 5 nuovi siti web aziendali ed alcune azioni di promozione turistica aziendale.

Oltre a quanto indicato sono stati realizzati altri 6 progetti già tutti conclusi:

Sull'intervento H "Promozione della cultura dell'impresa, dell'auto imprenditorialità e la salvaguardia dell'identità culturale" sono stati finanziati tre progetti, già conclusi e collaudati: due a regia diretta (EBG di promozione della cultura d'impresa in un gruppo di studenti delle scuole medie superiori dell'Appennino e "Valorizzazione degli itinerari di Raimondo Montecuccoli e Matilde di Canossa") ed un progetto in convenzione con la Comunità Montana del Frignano per la realizzazione di alcuni eventi culturali connessi con l'itinerario turistico di Raimondo Montecuccoli, in fase di collaudo.

Intervento D "Qualificazione del turismo escursionistico e naturalistico estivo ed invernale" è stato attuato il progetto "Appennino Reale", realizzato con tre diversi progetti operativi: uno a regia diretta GAL finalizzato alla progettazione esecutiva degli interventi strutturali per migliorare le infrastrutture per l'escursionismo estivo ed invernale nel comprensorio turistico collocato sul crinale nel territorio dei Comuni di Frassinoro e Villa Minozzo, la realizzazione di alcune specifiche attività di promozione turistica e l'installazione di punti di accesso WI FI (in corso), mentre gli altri due sono stati attuati in convenzione con il Comune di Frassinoro e con il Parco Nazionale Tosco Emiliano per l'adeguamento del sistema di sentieri e del sistema dei servizi per l'escursionismo estivo ed invernale. Tutti gli interventi sono stati realizzati: quello a Regia diretta è in fase di collaudo da parte della Regione, quello dell'Ente Parco è in fase di collaudo da parte Provincia di Reggio Emilia, mentre quello del Comune di Frassinoro, purtroppo, si è concluso con una istruttoria della domanda di pagamento non positiva, dovuto al mancato rispetto della tempistica di attuazione degli interventi, nonostante che il Comune li abbia realizzati.

Infine, alla fine del 2014, il GAL ha attivato una specifica manifestazione di interesse rivolta agli Enti Pubblici Locali per la realizzazione di infrastrutture per l'escursionismo, in modo da poter impegnare i residui nel frattempo accertati sulla stessa Misura 413 e per avere dei progetti pronti nel caso la Regione assegnasse nuove risorse all'Asse 4 del PSR, come richiesto dal nostro GAL e che poi si è effettivamente verificatosi con la Del. G.R. n°1630/2014 che ci ha concesso altri €684.885,33. Con i residui e tali nuove risorse sono stati finanziati 19 progetti a cui sono stati concessi aiuti per €919.192,53, ora in fase di attuazione e se ne prevede la conclusione entro aprile/maggio 2015.

Misura 421.

Nel corso del 2014 i 4 progetti di cooperazione a cui partecipa il nostro GAL, assieme ad altri GAL dell'Emilia Romagna ed italiani, sono entrati nel pieno della loro attuazione. Ciò consente al GAL di concludere l'attuazione dei progetti nei tempi richiesti dalla nostra Regione per poter rendicontare le spese sostenute e ciò nonostante i ritardi con cui le diverse Autorità di Gestione del PSR interessate hanno definito le procedure autorizzative per l'attuazione della cooperazione.

Al fine di fornire qualche ulteriore elemento di informazione si descrive di seguito e sinteticamente lo stato di attuazione dei diversi progetti.

Relativamente al Progetto di cooperazione interterritoriale "I cammini d'Europa", finalizzato alla promozione del turismo culturale, approvato dall'Autorità di Gestione (AdiG) solo a metà 2013, la sua realizzazione procede pur tra qualche difficoltà, tenuto conto della sua complessità dovendo coordinare gli interventi con altri 15 GAL italiani, di tre diverse Regioni. Nello specifico è stato:

Attuato il progetto presentato da una impresa turistica sull'Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle micro imprese turistiche per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi a supporto del turismo storico – culturale e l'aiuto è già stato erogato;

Procedano l'attuazione dei 4 progetti gestiti in convenzione con Enti pubblici locali (due per migliorare la fruibilità del sistema dei sentieri che compongono l'itinerario "Via Romea - Nonantolana", in convenzione con l'Unione Terre dei Castelli, un altro per migliorare la "Fruibilità del Percorso Matildico", in convenzione Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, e l'ultimo per la realizzazione di punti di sosta e di accoglienza per i camperisti sul Percorso Matildico, in convenzione con la Provincia di Reggio Emilia). Se ne prevede il completamento entro aprile/maggio 2015;

Avviata l'attuazione del progetto a regia diretta "Promozione turistica della Via Romea Nonantolana e del Percorso Matildico" con l'affidamento della fornitura e posa degli apparati WIFI in diverse località turistiche, per la fornitura e posa di specifica segnaletica turistica e per la ideazione e realizzazione di servizi di promozione turistica dei due itinerari sopra richiamati.

Relativamente al Progetto di cooperazione "Itinerario turistico polifunzionale a valenza regionale", finalizzato alla promozione del turismo escursionistico (approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 19/11/2012), l'attuazione è di fatto conclusa. Nello specifico è stato:

Concesso l'aiuto all'unica domanda presentata sull'Avviso pubblico per la concessione di aiuti per le micro imprese turistiche per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi a supporto del turismo escursionistico, il cui beneficiario ha realizzato gli interventi e rendicontato le spese;

Dato avvio alla attuazione dei 4 progetti in convenzione con Enti Pubblici Locali (due per il recupero e manutenzione straordinaria di sentieri di connessione con il sentiero polifunzionale ex Ippovia Regionale", in convenzione con l'Unione dei Comuni del Frignano, uno relativo ad "Interventi per la valorizzazione integrata turistico – ricreativa dell'area del monte Ventasso", in convenzione con l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, e l'ultimo denominato "Wildlife Watching Trail - Itinerario di trekking culturale e sportivo" in convenzione con l'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano). Se ne prevede la conclusione entro aprile/maggio 2015;

Sono stati avviati l'attuazione degli interventi previsti dal progetto a regia diretta "Promozione turistica dei sentieri polifunzionali", fatti unitamente con gli interventi del precedente progetto "Promozione turistica della Via Romea Nonantolana e del Percorso Matildico", in quanto interventi simili. Si è provveduto ad affidare ad imprese selezionate con procedura di evidenza pubblica la posa della segnaletica turistica e la ideazione e promozione dell'itinerario ex Ippovia e connessi collegamenti, e alla installazione dei punti WIFI affidati, invece, direttamente a Lepida in quanto società pubblica della Regione ed unico fornitore visto che mette a disposizione gratuitamente l'accesso alla banda larga di sua proprietà.

Relativamente al Progetto di cooperazione "Soft economy nei parchi", finalizzato alla promozione di un paniere dei prodotti alimentari tipici e dei servizi turistici di qualità presenti nelle aree protette dell'Appennino, il GAL, in questo caso con il ruolo di capofila, ha concluso l'attuazione degli interventi comuni a tutti i GAL partner, a regia diretta, con notevole soddisfazione delle imprese agroalimentare e turistiche coinvolte. Infatti il sito web "Sapori d'Appennino" e il relativo canale Facebook sono attivi e vedono un crescente protagonismo delle imprese che hanno aderito al paniere dei prodotti che provvedono a tenerli aggiornati, inserendo articoli e news. Anche l'attuazione delle azioni locali gestite in convenzione dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (PNATE), d'intesa con l'Ente di Gestione dei Parchi e della Biodiversità dell'Emilia Centrale, sta procedendo regolarmente, come dimostra la partecipazione a diversi eventi fieristici, come "Fai la cosa Giusta" a Milano, o a diverse fiere locali incentrate sulla promozione dei prodotti alimentari tipici.

Infine, relativamente al Progetto di cooperazione "Valorizzazione del castagno", finalizzato a promuovere la valorizzazione dei prodotti del bosco, il GAL ha dato completa attuazione alle proprie azioni locali, fin dal 2013, incentrato sulla promozione unitaria dell'insieme degli eventi e delle sagre sulla castagna che si sono svolte nell'autunno in Appennino. Anzi per tali interventi il GAL ha già provveduto a presentare la domanda di pagamento per recuperare le spese sostenute, che recentemente ci sono già state erogate da AGREA.

Misura 431.

Relativamente al finanziamento delle spese di gestione del GAL, essenziali per metterlo in grado di dare attuazione ai complessi adempimenti necessari per la compiuta realizzazione del PAL, sono già stati realizzati e conclusi due programmi. Il primo per le annualità 2008-2010 (con spese per €507.409,41 su una previsione di €595.000,00, con un avanzo di €87.590,59, dovuto alle minori spese di elaborazione del PAL, al relativo ritardo nella eleggibilità delle spese e alle minori spese per studi e consulenze); il secondo per le annualità 2011-2012 (con spese per €446.974,69 su una previsione di €465.000,00 e quindi con un residuo di soli €18.025,31). Ora è in corso di attuazione il 3° Programma 2013 - 2015, programma che ha recuperato anche le economie dei due precedenti programmi, sul quale sono già state rendicontate alla Regione le spese sostenute nel 2013 e nel 2014.

Tutte le spese sostenute sono state controllate e riconosciute completamente dalla Regione, senza nessun esclusione o taglio, e successivamente pagate da AGREA, con relativa celerità.

Ora il GAL, con le risorse ancora disponibili sul 3° programma, deve fronteggiare le spese di gestione fino al mese di giugno/luglio (si è in attesa che la Regione fissi una data certa per la conclusione dell'eleggibilità delle spese nella attuale programmazione leader), cercando di accorciare il più possibile il divario temporale tra la fine della eleggibilità delle spese di gestione del GAL nell'attuale programmazione con l'eleggibilità delle stesse nella nuova programmazione, in modo da ridurre il più possibile i costi che rimarrebbero a carico del GAL nell'interregno tra le due programmazioni, cosa si verificherebbe anche tra le due precedenti programmazioni.

Ovviamente tale proposito dipende dalla Regione ed in particolare dalla celerità con cui pubblicherà il bando per la selezione dei GAL per la gestione del nuovo Leader previsto dal PSR 2014-2020, (Misura 19 – Supporto allo sviluppo locale leader (denominato anche "Community-led local development (CLLD)). Infatti le spese di gestione dei GAL selezionati positivamente saranno eleggibili dalla data con cui invieranno alla Regione la loro proposta di strategia di sviluppo locale (SSL).

I prossimi tre mesi sono quindi decisivi per la continuità del GAL, sia per la sostenibilità della gestione corrente che per il proprio futuro in quanto senza l'affidamento della gestione del futuro Programma Leader varrebbe meno la principale ed essenziale ragione della propria esistenza.

Per prepararsi a tale importante e decisiva scadenza il GAL ha prestato, in questi ultimi mesi, particolare attenzione alla futura programmazione leader: ha partecipato (e coordinando anche gli altri GAL della Regione) alla consultazione regionale per la messa a punto del PSR ed in particolare della citata Misura 19, ha avviato la consultazione dei soci e dei soggetti locali interessati sull'opportunità di confermare anche nella prossima programmazione l'attuale esperienza del GAL (struttura e territorio), trovando un generale consenso, ha avviato la procedura di selezione della società di consulenza che dovrà aiutarci a predisporre la nuova strategia di sviluppo locale per il periodo 2014-2020.

Crediamo di aver assunto tutte le determinazioni necessarie per garantire che il nostro GAL sia selezionato anche nella prossima programmazione Leader, in modo da garantire risorse aggiuntive importanti (oltre 12 milioni di €) per lo sviluppo armonioso e duraturo del nostro Appennino.

Conclusione

In conclusione e a riprova di quanto detto in precedenza riteniamo che il GAL abbia conseguito pienamente gli obiettivi previsti dal proprio Piano di sviluppo locale e abbia dimostrato di saper gestire le complesse attività tecnico amministrative per la gestione di Fondi Comunitari, nel rispetto delle molteplici normative nazionali e comunitarie previste per la gestione delle risorse pubbliche e di saper attuare una buona azione di animazione e mobilitazione degli attori locali.

Ovviamente è prematuro valutare l'efficacia delle azioni attivate e il loro impatto sullo sviluppo socio economico dell'Appennino Modenese e Reggiano, giacché molti progetti finanziati sono ancora in corso e molti di quelli conclusi lo sono da troppo poco tempo per produrre effetti significativi. Ma tale verifica andrà fatta, sia per mettere i soggetti locali nelle condizioni per valutare il valore aggiunto apportato sul territorio dal Programma Leader 2007-2013 e per valutare l'efficacia e la qualità dell'azione del GAL, ma anche per individuare insegnamenti utili per impostare la prossima programmazione Leader 2014-2020. A questo fine il GAL ha avviato, anche con il concorso di una società di servizi specializzata e selezionata attraverso procedure di evidenza pubblica, la elaborazione del consuntivo sulla attuazione dell'attuale PAL e una valutazione dei risultati e degli impatti conseguiti sul sistema economico locale. Valutazione che verrà fatta oggetto di una apposita valutazione dei soggetti istituzionali e sociali locali in un apposito convegno che si prevede di fare alla fine del prossimo mese di maggio.

Nonostante, come detto, non sia possibile ora valutare l'impatto di quanto realizzato, non vi è dubbio che la attività di animazione e promozione realizzata dal GAL abbia avuto un ruolo rilevante nel promuovere nuovi progetti di sviluppo locale, sia pubblici che privati, nel sollecitare la ricerca di nuove collaborazioni tra imprese, nel promuovere la costituzione di reti ancora informali tra soggetti interessati a comuni obiettivi di sviluppo, in particolare nella promozione e marketing del territorio, delle sue produzioni tipiche e dei suoi servizi.

Grazie a tale attività di animazione è stato possibile indurre molte imprese private a presentare nuovi progetti di sviluppo e di qualificazione che poi il GAL ha sostenuto con gli aiuti dell'Asse 4 Leader, contribuendo a sostenere investimenti importanti per la qualificazione dell'apparato produttivo dell'Appennino, contribuendo ad attrezzarlo meglio per fronteggiare la crisi che ha colpito il Paese e metterlo in condizioni migliori nel momento in cui vi sarà l'auspicata ripresa dell'economia nazionale.

Questi risultati difficilmente sarebbero stati conseguiti con il tradizionale intervento pubblico regionale che, per condizioni oggettive, privilegia generalmente le imprese e i soggetti di maggiore dimensione economica e con progetti più strutturati, con l'effetto, magari non voluto, di escludere i piccoli e piccolissimi imprenditori che sono quelli più presenti nel territorio e che, invece, hanno più bisogno di essere aiutati, nella ideazione dei progetti, nella loro messa a punto, nell'avvio ed implementazione.

Infine, come accennato all'inizio, sono proseguite anche nel 2014 l'attuazione di un'attività extra leader, sicuramente secondarie per mole di lavoro, ma utile per l'equilibrio finanziario della società, in quanto va a coprire spese di gestione non riconosciute ammissibili dalla Regione, che ha riguardato la gestione dei controlli sul rispetto dei disciplinari di qualità dei prodotti a marchio "Sapori e tradizioni di Modena" e la realizzazione di alcune attività di promozione dello stesso marchio, affidate dalla Camera di Commercio di Modena. Tale attività al di là del limitatissimo impegno di risorse è importante perché ci mette in contatto con oltre un centinaio di imprese agroalimentari, che vanno coinvolte anche con le attività di animazione e divulgazione degli interventi previsti dal futuro PSR.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile. Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente. La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La cooperativa Gruppo di Azione Locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano Soc.Coop, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 05/04/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità non prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n.A132104.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata ad un Collegio Sindacale nelle persone del sig. Rosati Vito, sig. Cadoppi Franco, sig.ra Luciana Medici.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa Gruppo di Azione Locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano Soc.Coop, il cui esercizio sociale chiude al 31-12-2014, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dalle nuove disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ed interpretata ed integrata dai documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è redatto in forma abbreviata, così come consente l'art. 2435-bis del codice civile.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- nella nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, sono state omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai nn. 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, e 17 dell'art. 2427 e dal n. 1 del comma 1 dell'art. 2427 bis; le indicazioni richieste dal n. 6 dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio;
- poiché la cooperativa si avvale dell'esonerazione della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile,

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- infine, gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale e degli impegni non risultanti dai conti d'ordine;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura (ad esempio, i dati sull'occupazione, i compensi degli organi sociali, gli strumenti finanziari emessi dalla società)
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.) e sono stati osservati i principi di redazione (art. 2423-bis, C.C.). Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2014 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica e nella prospettiva della continuità aziendale cui fa riferimento il punto 1 dell'art. 2423-bis del codice civile;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati, previsti dall'art. 2426 C.C., non sono difforni da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio e le voci del bilancio d'esercizio sono quindi perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31-12-2014 sono quelli descritti nel prosieguo.

Nota Integrativa Attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31-12-2014.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

DESCRIZIONE	COEFF. AMM.TO
SITI INTERNET	3 ANNI
LOGO CASEIFICI APP.MONDENESE (MARCHIO)	18 ANNI

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Svalutazioni:

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. I costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica":

DESCRIZIONE	COEFF. AMM.TO
ATTREZZATURE INFORMATICHE	20%

Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio. I criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni:

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto impianti sono portati a diretta riduzione del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono. In tal modo sono imputati a conto economico ammortamenti determinati sul costo netto del cespite. L'iscrizione del contributo avviene quando il relativo importo diviene certo; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di erogazione ed approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti (decreto di approvazione e liquidazione). Nel caso siano state incassate anticipazioni a fronte delle domande presentate, tali somme vengono sospese nel passivo fino a quando la corrispondente frazione di contributo non risulta conseguita a titolo definitivo, a seguito dell'emissione del decreto di liquidazione e approvazione degli investimenti eseguiti.

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto alla loro riscossione.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie:**Partecipazioni:**

Le partecipazioni detenute nelle società cooperative, anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata. Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate in bilancio sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto mediante svalutazione, in caso di perdita durevole di valore, ai sensi dei punti 1 e 3 dell'art. 2426 del C.C..

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono le seguenti:

Uniservizi Società Cooperativa € 51,65;

Consorzio di Promo.-Commerc.Appen. € 516,46;

G.E.I.E. € 3.000,00;

In merito a questa partecipazione è stato istituito nel Bilancio un fondo svalutazione di pari importo. Tali partecipazioni sono iscritte nelle immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Crediti:

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al presumibile valore di realizzazione, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori. Il fondo svalutazione crediti risulta congruo rispetto alle eventuali inesigibilità di alcuni crediti.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate**Partecipazioni in imprese controllate:**

Non esistono partecipazioni in imprese controllate, come richiesto dall'art. 2427, n. 5, C.C.:

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società non vanta crediti verso debitori esteri.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante**Attivo circolante:**

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Rimanenze:

Ai sensi del n. 9 dell'art.2426 c.c. le rimanenze sono state valutate ad un valore prudenziale, comunque di certo realizzo e tenendo conto dei contributi ad essi relativi; le altre rimanenze iscritte in Bilancio sono state valutate al costo di acquisto.

Attivo circolante: crediti**Crediti:**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori. Il fondo svalutazione crediti risulta congruo rispetto alle stimate inesigibilità di alcuni crediti.

Nel corso del programma ASSE4 i contributi regionali accertati vengono interamente iscritti, come credito, nella voce dell'attivo patrimoniale "crediti esigibili entro l'esercizio successivo", mentre quelli che saranno introitati provvisoriamente in via anticipata sono iscritti nel passivo patrimoniale alla voce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo".

Al 31-12-2014 il credito accertato nei confronti della regione risulta essere pari ad € 293.394,63.

Tabella dei crediti distinti in base al periodo di realizzo nell'area geografica Italia

	SALDO FINALE	SALDO INIZIALE	VARIAZIONE
CREDITI ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	548.154	489.042	59.112
TOTALE CREDITI	548.154	489.042	59.112

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non vanta crediti verso debitori esteri.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Ratei e risconti attivi**Ratei e risconti attivi:**

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale. Nell'esercizio chiuso al 31-12-2014, tale voce è composta da risconti attivi per € 3.319 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Come richiesto dall'art. 2427, n. 4, C.C., si riepilogano di seguito le variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo:

	ES.PRECEDENTE	INCREMENTI	DECREMENTI	CHIUSURA ESERCIZIO
CREDITI VS SOCI PER.VERS.DOV.	0	5.000	0	5.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.950	0	244	2.706
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.466	0	748	718
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	52	0	0	52
RIMANENZE	8.206	8.978	8.206	8.978
CREDITI	489.096	487.238	428.126	548.208
DISPONIBILITA' LIQUIDE	70.037	425.642	466.892	28.787
RATEI E RISCONTI	630	3.319	630	3.319
TOTALE	572.437	930.177	904.846	597.768

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31-12-2014 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31-12-2014.

Patrimonio netto***Variazioni nelle voci di patrimonio netto***

In particolare si commentano le principali poste del patrimonio netto.

	ES.PRECEDENTE	INCREMENTI	DECREMENTI	CHIUSURA ESERCIZIO
I) CAPITALE SOCIALE	27.635	11.495	6.949	32.181
IV) RISERVA LEGALE INDIVISIBILE L.904/77	0	870	0	870
VIII) PERDITE PORTATE A NUOVO	0	0	0	0
IX) UTILE D'ESERCIZIO	897	1.781	897	1.781
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.532	14.146	7.846	34.832

Si fa presente che per quanto riguarda le riserve, conformemente a quanto disposto dall'art.2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

Fondi per rischi e oneri***Informazioni sui fondi per rischi e oneri*****Fondi per rischi ed oneri:**

I fondi per i rischi ed oneri sono distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi". I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe. Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta gestito dalla società.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

	SALDO FINALE	SALDO INIZIALE	VARIAZIONE
DEBITI ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	511.026	497.330	13.696
TOTALE DEBITI	511.026	497.330	13.696

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi**Ratei e risconti passivi:**

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale. Nell'esercizio chiuso al 31-12-2014, tale voce è composta da risconti passivi per € 6.901 corrispondenti a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

	ES.PRECEDENTE	INCREMENTI	DECREMENTI	CHIUSURA ESERCIZIO
PATRIMONIO NETTO	28.532	14.147	7.846	34.833
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	41.241	3.835	68	45.008
DEBITI DIVERSI	497.330	860.392	846.696	511.026
RATEI E RISCONTI	5.333	5.568	3.999	6.902
TOTALE	572.436	883.942	858.609	597.769

Nota Integrativa Conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31-12-2014.

Valore della produzione

Valore della produzione:**Ricavi delle vendite e delle prestazioni:**

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e/o dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica

Contributi in conto impianti:

I contributi in conto impianti sono portati a diretta riduzione del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono. In tal modo sono imputati a conto economico ammortamenti determinati sul costo netto del cespite. L'iscrizione del contributo avviene quando il relativo importo diviene certo; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di erogazione ed approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti (decreto di approvazione e liquidazione).

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto al loro percepimento.

Costi della produzione**Costi della produzione:**

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Proventi e oneri finanziari***Composizione dei proventi da partecipazione***

Nel corso dell'esercizio la società non ha conseguito proventi da partecipazione, indicati nell'art.2425, n.15, diversi dai dividendi (voce 11, art.2427 c.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate***Imposte correnti differite e anticipate*****Imposte correnti:**

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente.

L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 27.5% per l'IRES e del 3.9% per l'IRAP.

	2014	2013
IRAP	1.166	1.465
IRES	27	173

Nota Integrativa Altre Informazioni***Compensi revisore legale o società di revisione***

Si fornisce l'ammontare dei corrispettivi spettanti ai revisori legali nominati con delibera dell'Assemblea del 30/03/2009, come richiesto dall'art. 2427, n. 16-bis, C.C.

Il corrispettivo pattuito per l'esercizio chiuso al 31-12-2014 è pari ad € 4.828 e si riferisce alla revisione legale dei conti.

Titoli emessi dalla società

La cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli od altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, come disciplinata dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.:

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C.104, la cooperativa dichiara che:
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 C.C.:**Patrimoni destinati ad uno specifico affare:**

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 20, C.C., si evidenzia che non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-septies C.C. .

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 21, C.C., si evidenzia che non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 - d e c i e s C . C .

Operazioni di locazione finanziaria:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., la cooperativa non ha stipulato contratti di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate:

Non sussistono, allo stato attuale, operazioni realizzate con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22 bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Nota Integrativa parte finale**Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n.1 domanda di aspirante socio accettandone n.1, ma allo stesso tempo ha accolto una domanda di recesso di un socio, pertanto il capitale sociale ha registrato un incremento di € 4.546.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare interamente l'utile d'esercizio di € 1.781 alla riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 previa deduzione del 3% dello stesso pari a € 53 da destinare ai fondi mutualistici.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31-12-2014, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Dichiarazione di conformità

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Luogo e data

Il Presidente
Del Consiglio di Amministrazione